

Giornate Triestine a Graz: un successone

E' stato un successone, l'hanno detto tutti, a iniziare dal capo dell'ORF, Gerhard Drachsler, che ha sottolineato l'importanza della tradizione delle giornate dedicate a Trieste come catalizzatore di rapporti economico-culturali tra Trieste e Graz, assicurando che d'ora innanzi l'emittente nazionale seguirà sempre con interesse le iniziative triestine.



Della stessa idea è anche il direttore generale del Landesmuseum Joanneum di Graz, secondo museo in termini d'importanza in Austria e che vanta oltre 350 collaboratori, Wolfgang Muchitsch, che ha evidenziato anche gli aspetti di richiamo linguistico-turistico ed enogastronomico delle Giornate per entrambe le città.



Anche l'assessore alle relazioni internazionali della città di Graz, Claudia Sachs-Lorbeck e l'assessore regionale Wolfgang Riedler hanno rilevato che negli ultimi anni l'iniziale Giornata Triestina si è trasformata quest'anno in ben tre Giornate ricche d'eventi che abbracciano diversi aspetti della cultura delle due città gemelle e che "questa tradizione deve assolutamente continuare".

Gerhard Widmann, amministratore dell'aeroporto di Graz ha assicurato che "l'anno prossimo anche l'aeroporto diverrà vetrina per la promozione di Trieste".

Hannes Galter e Gerhard Dienes sono più che mai decisi a continuare quest'entusiasmante storia di successi, "magari ampliando ancora di più il progetto per coinvolgere sempre più realtà e raggiungere ancor più persone, presentando la cultura in tutti i suoi aspetti e promuovendo collaborazioni ad ampio raggio".



Andrea Gilli è dell'idea che "tutti hanno ormai riconosciuto che la cultura è un volano per l'economia e non una mera voce di spesa. Niente può funzionare bene se non si è capaci di raggiungere un equilibrio stabile tra cultura e economia", ed è convinto che "le tre ore di macchina che separano Trieste e Graz non possono essere chiamate distanza, ma piuttosto vicinanza, tanto più se ci s'aggiungono tutti i legami storici".

L'entusiasmante programma aperto a tutti proposto dal Forum Europeo Italo-Austriaco onlus di Trieste curato da Andrea Gilli, Nicoletta Pistilli e il loro team triestino in occasione della celebrazione dei rapporti economico-culturali tra le città di Trieste e Graz è stato seguito, oltre che dalle telecamere della TV nazionale austriaca e dalla radio, da ben 7500 persone interessate all'ampio ventaglio d'offerta in termini d'arte, di musica, di economia, di storia, di sociale, di spettacolo e d'enogastronomia.



Le tre Giornate Triestine si sono svolte in diverse location del centro storico della capitale stiriana: il Landesmuseum Joanneum, l'ORF, l'Urania della Stiria e la Biblioteca Statale di Graz, la Heimatsaal, la Antoniuskirche e la prestigiosa Kunsthaus. "L'iniziativa di promozione della città di Trieste è cresciuta notevolmente negli ultimi anni e trova ormai un vasto consenso di pubblico", rileva Nicoletta Pistilli, vicepresidente del FEIA, "è una meravigliosa vetrina per la nostra bella città e un'ottima occasione per allacciare nuovi contatti; la gente è entusiasta e ha voglia di venire a Trieste!".

Le Giornate sono iniziate il giovedì con le conferenze e le mostre delle due pittrici triestine Consuelo Rodriguez e Silvia Osojnik nella frequentatissima sede dell'ORF di Graz.

Venerdì non si riusciva più a entrare nel Büro der Erinnerungen dove si è parlato di Trieste e la sua storia con una carrellata d'immagini d'epoca degli archivi del Museo Regionale; a conclusione tutti gli appassionati d'arte si sono recati all'Urania per assistere alla presentazione delle sculture della triestina Elena Sanchini e delle opere della pittrice Rossana Berti-Garzelli.



La cerimonia inaugurale il sabato mattina ha visto l'elegante Stucksaal (Sala degli Stucchi) del Landesmuseum Joanneum gremita. Alla manifestazione inaugurale, aperta dal direttore del dipartimento cultura del Ministero degli Affari Esteri di Vienna, l'ambasciatore Andreas Pawlitschek, hanno partecipato il direttore del Museo Joanneum, Wolfgang Muchitsch, il direttore degli affari culturali Gerhard Dienes, lo scrittore tedesco, Veit Heinichen, e il presidente del Forum Europeo Italo-Austriaco onlus, Andrea Gilli, oltre alle autorità culturali, economiche e politiche.

Coinvolgente e applauditissima è stata l'esecuzione del coro triestino "Società Polifonica Santa Maria Maggiore" con un programma d'eccezione e col finale de La strada ferrata dedicata ai 150 anni del completamento della ferrovia Meridionale Vienna-Trieste.

Subito dopo i discorsi d'apertura c'è stato l'intervento Mein Triest di Veit Heinichen e la presentazione di Wolfgang Buchner con i suoi Viadotti affondati di Carlo Ghega.



Alle ore 13.00 poi presso la Landesbibliothek s'è inaugurata la mostra "Miramare. Kaiser Maximilian von Mexiko." di Gabriele Praschl-Bichler seguita dalla recitazione delle lettere private dell'imperatore Massimiliano da parte dell'attore grazese Gerhard Balluch dal titolo "Ich bin bloß Corvetten-Capitän...".

Alle ore 15.00 è iniziato il seguitissimo concerto Italo-Hits dei giovani talenti triestini della giovane band della Scuola di Muscia 55, The State of the Art con Alexia Pillepich alla voce accompagnata dai grintosi musicisti triestini Vattovani, Seghene e Bole che hanno presentato un programma interamente dedicato alla canzone d'autore italiana.

Alle ore 16.30 presso la Heimatsaal del Landesmuseum Joanneum l'evento musicale di spicco col magico jazz triestino del maestro-compositore Angelo Comisso col suo Piano Solo seguito dal programma di letture e d'attività per bambini cui hanno assistito adulti e bambini dal titolo Mal mehr Meer (dipingi il mare), ideato dal Volkskundemuseum del LM Joanneum.



Alle ore 18.00 nella affollata Antoniuskirche è iniziato il concerto della "Società Polifonica Santa Maria Maggiore" assieme al coro dell'Urania , con canzoni cantate in diverse lingue col gran finale da brivido con 80 coristi che hanno cantato Il Signore delle cime.

Alle ore 20.00 alla Kunsthaus nel cuore storico della città di Graz ha avuto luogo l'evento culinario e enogastronomico di spicco: il Gran Galà.

La serata, oltre alla degustazione dell'olio Celo dell'azienda Sancin di Trieste, s'è conclusa con una cena di gala con ben 9 portate di pesce fresco del Golfo annaffiate dai vini del vignaiolo triestino Edi Kante e preparata dalle mani di velluto della regina della cucina triestina, Ami Scabar.



"Si è trattato di Giornate Triestine dedicate alla diffusione di conoscenze su temi di particolare interesse per Trieste e il Friuli Venezia Giulia e si presentano come momento d'incontro tra le diverse culture nonché come rivisitazione dei rapporti storico-culturali ed economici tra Trieste e l'Austria al fine di promuovere la qualità presente nella nostra città, allacciando contatti umani e creando nuove sinergie, sulla scia dell'allargamento europeo, ma anche in vista della futura Euroregione", ha sostenuto Andrea Gilli.